

AVVISI

DOMENICA 3 APRILE - V DI QUARESIMA - DI LAZZARO

Colletta straordinaria Pro Ucraina durante le SS. Messe

LUNEDI' 4 APRILE

Ore 9: Lectio sul Vangelo di Matteo

Ore 21: Preghiera liturgica comunitaria in chiesa

GIOVEDI' 7 APRILE

Ore 16:45 in chiesa preghiera per i ragazzi

VENERDI' 8 APRILE - FERIA ALITURGICA

Ore 8.30: Lectio sul Vangelo della domenica seguente

Ore 18.30: Via Crucis in chiesa

Ore 21: Via Crucis per le vie del quartiere

SABATO 9 APRILE

Ore 16: genitori e bambini della scuola dell'infanzia insieme per decorare un cero pasquale

DOMENICA 10 APRILE -DELLE PALME

Ore 10: sul sagrato della chiesa benedizione degli ulivi

LUNEDI' 11 APRILE - GIORNATA DI ADORAZIONE EUCARISTICA

Dalle ore 9 alle ore 21

Ore 21: Preghiera liturgica comunitaria in chiesa

DOMENICA 22 MAGGIO - ORE 11.30
CELEBRAZIONE ANNIVERSARI DI MATRIMONIO
Chi è interessato dia la sua adesione ai Sacerdoti



INIZIATIVA QUARESIMA
DI SOLIDARIETA' 2022

AIUTIAMO L'EMPORIO SOLIDALE
PER PERMETTERE UNA SPESA
PICCOLA (10 euro)
GRANDE (20 euro)
E PER I BAMBINI (40 euro)

VENDITA UOVA PASQUALI DI CIOCCOLATO FONDENTE da 300 gr
Sono disponibili ancora 15 uova di cioccolato fondente - 10 euro

Vuoi saperne di più sulla nostra Parrocchia? Visita www.parcchiacristore.com



Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

Calendario pasquale

Carissimi,
ci stiamo avvicinando alla Pasqua di Risurrezione.
Desidero informarvi di alcune iniziative per prepararci alla Pasqua.

Venerdì 8 Aprile: Via Crucis per alcune vie del nostro quartiere:
Ritrovo: ore 21 - Viale Monza 325. Percorso Via Vipacco, Via Soffredini, Via Doberdò/via Galeno. Concluderemo in Chiesa

Domenica 10 aprile: delle Palme
Ore 10: Benedizione solenne sul sagrato della Chiesa, ingresso, e S. Messa

Lunedì 11 aprile: Giornata di adorazione eucaristica e confessioni
Dalle ore 9 fino alle ore 21 adorazione continua. Trovate un foglio per scrivere la vostra partecipazione e garantire la presenza davanti al Santissimo. Concluderemo con la preghiera dei Vespri nella celebrazione del lunedì della preghiera liturgica comunitaria

14 aprile: Giovedì Santo – ore 20 S. Messa nella Cena del Signore; segue momento di adorazione

15 aprile: Venerdì Santo – ore 16 celebrazione della passione del Signore
ore 18.30: Via Crucis e celebrazione vespertina nella Passione del Signore

16 aprile: Sabato Santo – ore 21 Veglia Pasquale

Domenica 17 aprile: PASQUA DI RISURREZIONE
Orario consueto delle S. Messe

Sul prossimo foglio troverete gli orari anche della Preghiera delle Lodi.

Volevo ringraziare coloro che hanno pensato, preparato e si sono resi disponibili per le iniziative del “Fiore della Primavera” e della vendita delle uova di Pasqua. Rinnovo il mio saluto a ciascuno e a tutta la Comunità.

p. Gianni

Lettura settimanale - Evangelo secondo - Luca: 22,1-13

Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.**

**Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.**

**Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho
fatto.**

**Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.**

**Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.**

**Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.**

Padre Nostro....

Si avvicinava la festa degli Azzimi, chiamata Pasqua, e i capi dei sacerdoti e gli scribi cercavano in che modo toglierlo di mezzo, ma temevano il popolo. Allora Satana entrò in Giuda, detto Iscariota, che era uno dei Dodici. Ed egli andò a trattare con i capi dei sacerdoti e i capi delle guardie sul modo di consegnarlo a loro. Essi si rallegrarono e concordarono di dargli del denaro. Egli fu d'accordo e cercava l'occasione propizia per consegnarlo a loro, di nascosto dalla folla.

Venne il giorno degli Azzimi, nel quale si doveva immolare la Pasqua. Gesù mandò Pietro e Giovanni dicendo: «Andate a preparare per noi, perché possiamo mangiare la Pasqua». Gli chiesero: «Dove vuoi che prepariamo?». Ed egli rispose loro: «Appena entrati in città, vi verrà incontro un uomo che porta una brocca d'acqua; seguitelo nella casa in cui entrerà. Direte al padrone di casa: "Il Maestro ti dice: Dov'è

la stanza in cui posso mangiare la Pasqua con i miei discepoli?». Egli vi mostrerà al piano superiore una sala, grande e arredata; lì preparate». Essi andarono e trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

DOMANDE

- Come prepari la tua Eucaristia? Che posto ha nella tua vita?
- Dove sta la tua gioia? Nell'azione di Dio o in qualcos'altro?
- Di fronte a questo testo e agli avvenimenti della nostra storia, credi che è Dio che li guida?

RIFLESSIONI

I primi versetti introducono questa vicenda che inizia la salvezza definitiva ma che mette a prova la fede dei discepoli. "Si avvicinava la festa degli Azzimi, chiamata Pasqua": tutto quello che viene detto dopo questa introduzione appartiene alla preparazione della festa, che inizia con due decisioni, quella dei capi di togliere di mezzo Gesù e quella di Giuda di consegnarlo.

Il Vangelo mostra la diabolicità del meccanismo omicida che suscita la gioia dei capi; ed è uno dei dodici il protagonista (il testo lo sottolinea): questo proposito e questo progetto nascono dentro la cerchia dei discepoli più stretti, quelli che sono stati con Gesù fin dall'inizio.

Si parla abbondantemente della preparazione che Gesù non fa da solo ma coinvolge i discepoli in Pietro e Giovanni, due che gli sono stati particolarmente vicini. Perciò assistiamo a questo: da un lato Luca sottolinea la grande solitudine del Signore e la difficoltà degli apostoli a essere con lui e dall'altro la comunione che il Signore crea, non rinunciando ad associare i suoi

Nell'abbandono confidente sta la vostra forza (Is 30,15)

discepoli.

Luca non ha il racconto della unzione di Betania, così la narrazione scorre in modo coerente, senza incisi, verso la celebrazione della Pasqua ebraica che si trasforma nella Pasqua nuova dove l'agnello è il Cristo stesso. La Pasqua viene ora nella sua realizzazione vera e il vero agnello lo si sta ora preparando.

Vediamo uomini che tramano e si agitano ma in realtà sono in azione potenze nascoste: Satana che entra in Giuda e il Padre (che potrebbe mandare 12 legioni di angeli, ma non lo fa); i capi si rallegrano ma non sanno come andranno le cose: la fine non sarà la morte di Gesù ma la sua risurrezione.

Si balbetta. Satana entrò in Giuda: Luca colloca così il racconto nella cornice del combattimento di Dio contro l'Avversario, che si conclude col trionfo di Dio, attestato dalla Resurrezione. Questa dimensione "metafisica" della lotta è già presente nella Pasqua egiziana. Ora Satana viene annientato nella crocifissione del Signore, che è lo stesso Satana a operare.

La sala al piano superiore, grande e arredata (e il modo con cui Gesù ne parla ai due) richiama l'asinello che Gesù ha usato per entrare in Gerusalemme come re, mite e di pace. La dimensione positiva ingloba quella negativa (della decisione dei capi e di Giuda, della presenza di Satana): tutto è avvolto dalla luce pasquale, tutto è festa e gioia. E' il tempo dell'incontro sponsale del Signore con ciascuno di noi.

I vv 1 (si avvicinava la festa degli Azzimi), 7 (venne il giorno degli Azzimi), 14 (quando venne l'ora) sono collegati in progressione: c'è un deciso orientamento all'ora. Ora si compie la parola di liberazione che Gesù ha letto e commentato in 4,18-21, nella sinagoga di Nazaret. "Venne il giorno degli Azzimi nel quale si doveva immolare la Pasqua": quel

"si doveva" indica il progetto di Dio, la sua intenzione di bene, il suo "beneplacito", il suo decreto; la vera protagonista della Passione è la volontà del Padre, che Gesù compie; Gesù inverte la Pasqua ebraica nella sua immolazione per la nostra salvezza.

Cercavano "come" toglierlo di mezzo; anche Giuda è in questa prospettiva perché va a trattare "sul modo di consegnarlo"; è lo stesso termine che Luca usa nell'annuncio! Maria dice all'angelo: "come avverrà questo?" Questo "come" sembra risolto da Satana, quell'altro è risolto dall'angelo. C'è anche una corrispondenza (sempre per contrapposizione) tra la gioia dei capi (qui) e la grande gioia (là) che pervade i primi due capitoli del Vangelo.

Così le pagine della Passione richiamano quelle della Incarnazione: ma la passione è sempre molto dura. Tutto il gioco sta qui: tra quell'annuncio dell'angelo ("regnerà per sempre") e il modo della regalità: così questa narrazione è anche un grande invito a credere nella piccolezza e nella potenza dello Spirito che opera nella piccolezza: chi vince è il Signore. Tutta la Bibbia è come una grande e unica premessa a questo racconto.

Il Signore regna: esulti la terra,
gioiscano le isole tutte.
Nubi e tenebre lo avvolgono,
giustizia e diritto sostengono il suo trono.
Si vergognino tutti gli adoratori di statue e chi si
vanta del nulla degli idoli.
Ascolti Sion e ne gioisca,
esultino i villaggi di Giuda
a causa dei tuoi giudizi, Signore.
Perché tu, Signore, sei l'Altissimo su tutta la
terra, eccelso su tutti gli dèi.
Odiare il male, voi che amate il Signore:
egli custodisce la vita dei suoi fedeli,
li libererà dalle mani dei malvagi.
Una luce è spuntata per il giusto, una gioia per i
retti di cuore. Gioite, giusti, nel Signore,
della sua santità celebrate il ricordo.

dal Salmo 97